



# Comune di Marliana

(Provincia di Pistoia)

## COPIA DELLA

### DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 41 DEL 30 novembre 2015

**OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO. 612 LEGGE 190/2014)**

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, il giorno **TRENTA** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **16:20** in sessione **ordinaria**, nella solita Sala Consiliare suddetto, convocata con appositi avvisi, si è riunito il Consiglio Comunale alla presenza dei Signori:

Nominativo Consigliere	Stato	Nominativo Consigliere	Stato
TRAVERSARI MARCO	Presente	GONFIANTINI PIERA	Presente
DANESI FABIO	Assente	LENZI MAURIZIO	Presente
CHELUCCI MARCO	Presente		
BALDI IACOPO	Presente		
DOLFI EMANUELE	Presente		

Presenti n. 6

Assenti n. 1

- Risultano che gli intervenuti sono in numero legale;
  - Presidere il Sig. **MARCO TRAVERSARI** nella sua qualità di **Sindaco**;
  - Partecipa il **Segretario Comunale, Dott. MARCO PETRI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.
  - Scrutatori nominati per la presente seduta i Sigg. Consiglieri:  
**BALDI IACOPO**  
**DOLFI EMANUELE**  
**LENZI MAURIZIO**
- La seduta è pubblica.

# DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 41 DEL 30/11/2015

## **OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO. 612 LEGGE 190/2014)**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **Richiamati:**

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (**TUEL**) e smi;
- la deliberazione C.C. n. 5 del 26/03/2011 in ordine alla ricognizione delle società partecipate ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della legge n. 244/2007;

#### **Premesso che:**

- dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":
  - ▲ eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
  - ▲ sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - ▲ eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
  - ▲ aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
  - ▲ contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

#### **Premesso altresì che:**

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 41 DEL 30/11/2015

- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione *"a consuntivo"* deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata; la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (d.lgs. 33/2013);

**Atteso che** lo schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* è stato predisposto per iniziativa e secondo le direttive del Sindaco;

**Vista** la deliberazione G. C. n. 83 del 09.09.2015 avente ad oggetto: *"Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate. Determinazioni"*, con la quale si invitava il Sindaco a sottoporre il suddetto Piano al Consiglio Comunale;

**Visto** il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

**Attestato** che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49 del TUEL);

Con n. 6 voti favorevoli su n. 6 Consiglieri presenti e votanti;

### **DELIBERA**

1. Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. Di approvare e fare proprio il *Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate* che si allega alla presente a formarne parte integrante e sostanziale.

# Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

## I -- Introduzione generale

### 1. Premessa

Dopo il "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

### 2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

### 3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte.

L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

#### 4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *"costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 56 del 21.12.2010 fu effettuata una ricognizione delle società partecipate con la quale veniva autorizzato, ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della legge n. 244/2007, il mantenimento delle partecipazioni detenute dal comune di marliana nelle società sotto indicate, in funzione delle attività svolte dalle medesime da considerarsi rivolte in particolare alla produzione di servizi di interesse generale e di servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente:

## II – Le partecipazioni dell'ente

### 1. Le partecipazioni societarie

Il Comune di Marliana partecipa al capitale delle seguenti società:

Denominazione	%	Numero amministratori	Numero dipendenti	altro
Publiservizi S.p.A.	0,07	5	6	
S.P.E.S. S.c.r.L.	0,33	3	26	
COPIT S.p.A.	0,82	3	314	
Cosea Ambiente S.p.A	3,06	3	68	
GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo S.c.r.L.	2,58	12	7	

## III – Il Piano operativo di razionalizzazione

### Publiservizi S.p.A.

Capitale Sociale.....€ 31.621.353,72  
Quota posseduta .....€ 21.186,00  
Quota posseduta in % .....€ 0,067

Finalità:

la società e' costituita per i seguenti fini:

- a) studi, ricerche, consulenze e assistenza tecnica e finanziaria ad enti pubblici e alle società partecipate nel settore dei pubblici servizi esercitati direttamente o indirettamente;
- b) servizi amministrativi, tecnici, commerciali, per conto degli enti pubblici e delle società partecipate e coordinamento finanziario delle società partecipate;
- c) svolgimento, anche per conto terzi, di tutte le attività riconducibili ai servizi di cui sopra di: progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e mezzi, trasporto e autotrasporto, ricerca, programmazione e promozione;
- d) assistenza operativa alle autorità competenti ed esercizio, su loro delega, delle attività di monitoraggio ambientale;
- e) svolgimento di ogni altra attività complementare e/o sussidiaria a quella di istituto, compresa l'attività editoriale per l'informazione e la sensibilizzazione dell'utenza sulle problematiche collegate alle questioni idriche, energetiche ed ambientali;
- f) servizi di arredo urbano;
- g) impianto ed esercizio delle reti di pubblica illuminazione, telematiche e di telecomunicazione;
- h) impianto ed esercizio delle reti semaforiche;
- i) esercizio di farmacie nei limiti e con le modalità consentite dalla legge.

Non possono essere svolte le attività riservate esclusivamente agli iscritti ad albi professionali.

Publiservizi spa è una società a capitale totalmente pubblico che svolge l'attività di holding pura di partecipazioni. E' partecipata da 35 comuni toscani nelle province di Firenze, Pisa, Pistoia e Siena. Sebbene alle origini la società fosse nata come soggetto gestore di servizi pubblici locali (ciclo idrico integrato per la cui gestione il Comune di Marliana entrò nel 2001), i soci hanno stabilito nel tempo di conferire a distinte società di scopo la gestione dei singoli servizi pubblici, facendo assumere a Publiservizi l'attuale configurazione di holding pura di partecipazioni. Publiservizi è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da n. 5 membri ed ha attualmente alle proprie

dipendenze n. 6 figure professionali con contratto a tempo indeterminato tra le quali un dirigente.

Risultato di esercizio (espresso in euro)		
2011	2012	2013
3.745.080,00	1.316.660,00	508.095,00

Anno	Valore della produzione (A)	Costo della Produzione (Costi operativi Gestionali) (B)	Costo del personale (C)
• 11	1.440.764,00	2.252.836,00	468.373,00
• 12	864.890,00	4.081.196,00	452.842,00
• 13	616.980,00	4.859.240,00	473.564,00

Per quel che interessa il Comune di Marliana la società detiene partecipazioni nella società Acque SPA. La Società Acque SPA gestisce il servizio idrico integrato nell'ATO 2 Basso Valdarno con concessione e affidamento inizialmente previsto fino al 2012 e poi prorogato fino al 2026. Essa è partecipata da soci pubblici per 55%, mentre il restante 45% del capitale sociale è posseduto da ABAB spa, formata dal raggruppamento che aggiudicatorio della gara svoltasi nel 2003 per la selezione del partner privato, di cui fa parte Acea spa. E' amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 9 componenti ed ha alle proprie dipendenze n. 369 addetti.

Per quanto sopra descritto, risulta che l'attività della società è strettamente necessaria alla realizzazione delle finalità proprie del Comune e si evidenzia inoltre che la società gestisce servizi di interesse generale come previsto ai sensi dell'art. 3 comma 27 e ss della legge 24/12/2007 n. 244 (finanziaria 2008).

#### S.P.E.S. s.c.r.l.

Capitale Sociale.....€ 750.000,00

Quota Posseduta.....€ 2.475,00

Quota Posseduta in % 0,33

Finalità:

La società ha lo scopo di svolgere le seguenti attività:

a) le funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio destinato all'e.r.p. dei comuni e del patrimonio che sarà dai soci conferito in proprietà alla società ovvero ad essa affidato in concessione o comunque attribuito alla società secondo il contratto di servizio stipulato con il l.o.d.e. Pistoiese e/o con i comuni che ne sono soci secondo le determinazioni al riguardo assunte dallo stesso l.o.d.e.;

b) tutte o parte delle funzioni individuate all'art. 4, primo comma, della l.r.t. 3 novembre 1998 n. 77 secondo il contratto di servizio stipulato con il l.o.d.e. Pistoiese e con i comuni



che ne sono soci.

Risultato di esercizio (espresso in euro)		
2011	2012	2013
9.753,00	196.816,00	111.549,72

Anno	Valore della produzione (A)	Costo della Produzione (Costi operativi Gestionali) (B)	Costo del personale (C)
11	10.282.084,00	8.822.629,00	1.248.123,00
12	8.232.716,00	6.343.636,00	1.240.827,00
13	6.927.961,00	5.521.205,00	1.193.562,00

Per quanto sopra descritto, risulta che l'attività della società è strettamente necessaria alla realizzazione delle finalità proprie del Comune e si evidenzia inoltre che la società gestisce servizi di interesse generale come previsto ai sensi dell'art. 3 comma 27 e ss della legge 24/12/2007 n. 244 (finanziaria 2008). E' pertanto intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

La S.p.e.s. è una società strumentale che svolge un servizio pubblico privo di rilevanza economica. Si ritiene che la società, che opera in regime di affidamento diretto e per il quale sussistono tutti i presupposti di legge,( capitale interamente pubblico, servizi svolti esclusivamente per il socio pubblico, controllo analogo) abbia per oggetto un attività di servizio strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Si ritiene che la società, operando non solo per il Comune di Marliana ma per tutti i comuni della provincia di Pistoia, possa gestire i servizi oggetto dell'attività, con maggiori efficacia, efficienza ed economicità, rispetto alla gestione in economia. La partecipazione va mantenuta ricorrendo i presupposti legali. Si rileva che sono oggetto di attenzione, nell'ottica di un miglioramento dei rendimenti economici della Società,dell'attività svolta dalla stessa per conto dei comuni, nell'interesse finale dell'utenza, i seguenti punti:  
-definizione di modalità operative omogenee di gestione dei rapporti tra Spes e Comuni;  
-definizione di un protocollo di azioni da intraprendere nei casi di occupazioni abusive;  
-riduzione tendenziale dei costi di ristrutturazione degli immobili anche infondendo negli inquilini la consapevolezza che una buona conduzione degli alloggi, riducendo i costi di ristrutturazione, può comportare anche per loro un beneficio in termini economici, oltreché una riduzione della tempistica di assegnazione) - progettazione di percorsi comuni con le istituzioni e le associazioni operanti nel settore sociale, per incrementare anche le chances di riduzione del numero di assegnatari non rispettosi del regolamento di Utenza e delle regole del corretto modo di abitare. -indirizzare le future opere edili con l'obiettivo non secondario di massimizzazione del risparmio energetico, in modo da ridurre i costi a carico degli inquilini e conseguentemente prevenire e ridurre la morosità. -Sul piano

organizzativo, sempre nell'ottica del contenimento dei costi e dell'aumento dell'efficienza e della valorizzazione delle risorse umane, la società sta effettuando una valutazione sull'organizzazione del personale; In applicazione del D.L 90/2014, è stata operata a partire dal 01/01/2015, una riduzione dei compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione del 20%.

### Copit Spa

Capitale Sociale.....1.428.500,00

Quota Posseduta.....41.526,00

Quota Posseduta in %..... 0,822

Finalità:

“La società si propone di provvedere al soddisfacimento, in una visione equilibrata ed unitaria, delle esigenze di mobilità della popolazione attraverso la gestione e/o il supporto logistico-organizzativo di tutti i servizi di trasporto destinati ad assolvere funzionalmente, prescindendo anche da criteri strettamente territoriali, in una visione integrata dei vari modi di trasporto, finalità di interesse economico e socio-culturale sia a carattere continuativo che saltuario od occasionale nonché a contribuire per il proprio campo di attività in concorso con gli enti soci, alla valorizzazione del territorio degli enti medesimi”.

Per quanto sopra descritto, in analogia con il Comune di Pistoia, risulta che l'attività della società è strettamente necessaria alla realizzazione delle finalità proprie dei questo Ente e si evidenzia inoltre che la società gestisce servizi di interesse generale come previsto ai sensi dell'art. 3 comma 27 e ss della legge 24/12/2007 n. 244 (finanziaria 2008). L'Amministrazione Comunale ha approvato il documento “Perfezionamento intesa del 25 maggio 2012” tra la Regione Toscana, la Provincia di Pistoia, il Comune di Pistoia e gli altri Comuni aderenti all'Intesa e in particolare, anche in forza dell'avvenuta indizione della gara regionale, di impegnarsi a prevedere nel proprio bilancio, trattandosi di un contratto di servizio pluriennale, l'aggiornamento delle risorse aggiuntive di propria spettanza destinate a sostenere il lotto unico regionale, ai sensi dell'art. 115 del Codice dei Contratti, in misura pari al tasso di rivalutazione che sarà definito in sede di contratto, confermando quindi quanto già previsto dall'art. 3 p. 4 della Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale prima menzionato.

Si richiama inoltre la nota Regione Toscana con la quale si comunica che la Regione Toscana sta predisponendo il Decreto con cui si provvede ad approvare i documenti di gara e lo schema del contratto relativi alla gara “ lotto unico regionale”.

E' pertanto intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società, in attesa della gara per il lotto unico regionale e al fine di tutelare le linee deboli di questo comune.

Risultato di esercizio (espresso in euro)		
2011	2012	2013
-697.395,00	-1.475.333,00	162.849,00

Anno	Valore della produzione (A)	Costo della Produzione (Costi operativi Gestionali) (B)	Costo del personale (C)
11	22.826.823,00	11.536.452,00	12.210.622,00
12	22.197.072,00	11.938.004,00	11.972.039,00
13	22.471.136,00	10.649.905,00	12.384.131,00

### **Cosea Consorzio Servizi ambientali**

Cosea Consorzio Servizi ambientali ha finalità di pubblico interesse avendo come scopo la gestione associata di servizi diversi prevalentemente in campo ambientale, finalizzata al contenimento dei costi ed alla qualità del servizio attraverso un percorso di sviluppo sostenibile in grado di tutelare la collettività ed il territorio di riferimento (Art. 2 dello Statuto della Società: "... tra gli scopi della costituzione del Consorzio vi è anche la realizzazione di servizi di consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, progettazioni, studi di fattibilità e direzione lavori che siano attinenti alle competenze del Consorzio" ed inoltre "realizzazione e gestione di altri servizi attinenti in modo diretto a quelli di cui sopra o comunque inerente l'attività dei Comuni consorziati.....");. E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione societaria all'interno di Cosea Consorzio in quanto risultano rispettati i criteri dell'art. 3 comma 27 della legge 244/2007 ed i criteri sopracitati previsti dai commi 611 e seguenti della legge 190/2014 in particolare: a) ha finalità di interesse pubblico indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente; b) la società è composta da un numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori; c) l'ente non detiene partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; d) si rileva che la società ha conseguito il pareggio di bilancio nell'ultimo triennio. e) il consorzio ha inoltre ridotto nel corso del 2014 i componenti del Consiglio di Amministrazione Il Consorzio detiene poi partecipazioni in altre società quali "Tariffe e servizi" di cui è socio unico e "Sistemi biologici srl " di cui detiene il 51%. Entrambe le società sono preposte ad attività di servizi di interesse generale e come tali se ne conferma la sussistenza.

Il CO.SE.A. – Consorzio Servizi Ambientali è l'azienda pubblica capofila che ha originato il Sistema COSEA ed ha maturato un'esperienza pluriennale nella progettazione, realizzazione e gestione di servizi rivolti alle Amministrazioni Comunali e al Cittadino. Realizza e gestisce impianti ambientali ed assicura dal 1983, con la gestione della propria discarica, lo smaltimento dei Rifiuti Urbani dei Comuni soci e convenzionati. Scopo del Consorzio è la gestione associata, finalizzata al contenimento dei costi ed alla qualità del servizio, dei seguenti servizi:

1. Servizi e gestione impianti ambientali per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti
2. Produzione di ENERGIA da fonte rinnovabile, promozione del risparmio energetico
3. Progettazione e realizzazione di sistemi per l'ingegneria ambientale
4. Ricerca e innovazione nel settore ambientale
5. Servizi di manutenzione e gestioni ambientali
6. Servizi cimiteriali
7. Gestione canile intercomunale

Il Consorzio gestisce i servizi per 15 Comuni della provincia di Bologna e per 7 comuni della Provincia di Pistoia. Il territorio dei Comuni soci si estende sulla superficie prevalentemente collinare dell'Appennino Tosco-Emiliano di 1.320 Km<sup>2</sup> e conta circa 96.000 abitanti.

Il SISTEMA COSEA è una realtà territorialmente radicata che collabora allo sviluppo sostenibile dell'Appennino, fornendo servizi per le Amministrazioni Comunali e per i Cittadini. La proprietà pubblica, totale per CO.SE.A. Consorzio, Cosea Ambiente spa, Cosea Tariffa&Servizi s.r.l. e prevalente per Sistemi Biologici s.r.l. assicura il perseguimento di obiettivi a garanzia del Cittadino.

#### **LE PARTECIPAZIONI DI CO.SE.A.:**

Partecipazione del 100% nella società Cosea Tariffa & Servizi Srl unipersonale con sede legale in Castel di Casio, Via Berzantina n. 30/10, codice fiscale e partita iva 02510481209, costituita in data 28/12/2004 con un capitale sociale di €2.450.000,00, interamente versato, per la gestione dei servizi tributari, informatici e tariffari.

##### **Cosea Tariffa & Servizi Srl unipersonale**

Risultati economici dei bilanci triennio 2008-2010

<b>Ann o</b>	<b>Risultato d'esercizio</b>
2008	€ 1.203,00
2009	€ 1.245,00
2010	€ 4.211,00

Partecipazione del 51% nella società Sistemi Biologici Srl con sede legale in Piteglio (PT) Loc. Pian di Termine Via Brennero, codice fiscale e partita iva 04563940487, capitale sociale di €1.575.000,00, interamente versato, acquisita nel 2002 per la realizzazione e gestione di un impianto di compostaggio nel territorio di un comune consorziato.

L'impianto di compostaggio realizzato dalla società è entrato in funzione nel mese di maggio 2010.

##### **Sistemi Biologici Srl**

Risultati economici dei bilanci triennio 2008-2010

<b>Ann o</b>	<b>Risultato d'esercizio</b>
2008	€ 2.803,00
2009	-€ 20.241,00
2010	€ 2.355,00

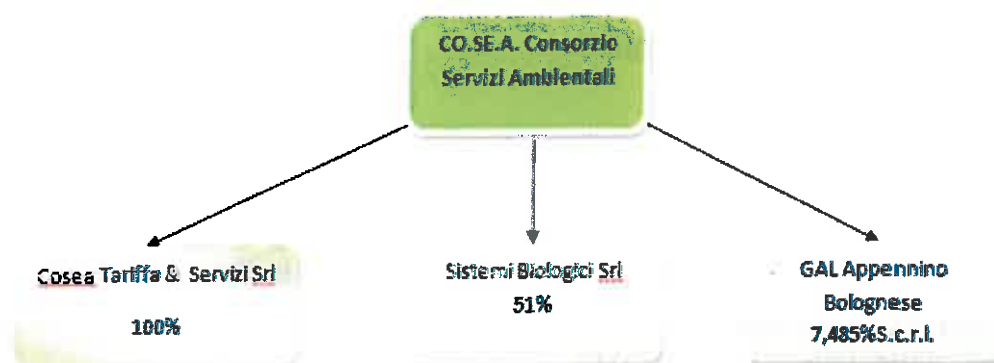
Partecipazione del 2,7485% nella società GAL Appennino Bolognese Società Consortile a Responsabilità Limitata che ha per oggetto la promozione dello sviluppo integrato e dell'occupazione, in coerenza con gli obiettivi dei Piani di sviluppo regionali, provinciali e locali.

La società GAL Appennino Bolognese ha sede legale a Bologna, in Viale Silvani n. 6 codice fiscale e partita iva 02323051207, ed ha un capitale sociale di € 68.893,00, interamente versato.

##### **GAL Appennino Bolognese Società Consortile a Responsabilità Limitata**

## Risultati economici dei bilanci triennio 2008-2010

Ann o	Risultato d'esercizio
2008	-€ 14.515,00
2009	€ 1.445,00
2010	€ 3.88,00



### COSEA AMBIENTE S.p.A.

La società "Cosea Ambiente" S.p.a, costituita nell'anno 2003, gestisce il servizio rifiuti urbani ed assimilati secondo le modalità dell'affidamento diretto ai sensi della normativa vigente, nonché la commercializzazione dei prodotti recuperati derivanti dalla raccolta differenziata e dal pretrattamento dei rifiuti, nell'esclusivo interesse degli soci pubblici degli ambiti territoriali ricadenti nella provincia di Bologna e nella provincia di Pistoia. Il capitale è pertanto interamente pubblico ed i comuni soci esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. Il comune di Marliana ha sottoscritto una quota del capitale Sociale dell'importo complessivo di Euro 477.526,00. La Società ha per oggetto sociale principale lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati secondo le normative in materia. La società può inoltre compiere, in via secondaria e nel rispetto delle normative vigenti e della disciplina relativa all'affidamento diretto di un servizio pubblico, il servizio di gestione dei rifiuti speciali non assimilabili agli urbani, l'autotrasporto in conto proprio e l'autotrasporto di merci in conto terzi, la manutenzione di aree verdi e tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie strettamente connesse con l'oggetto sociale principale e necessarie o utili per il suo conseguimento, comprese l'assunzione di partecipazioni in altre società o interessenze in altre imprese aventi oggetto analogo o connesso al proprio e la prestazione di garanzie reali o fideiussorie a favore di terzi, con esclusione della sollecitazione del pubblico risparmio di cui al D.Lgs.vo 58/1998, delle attività di locazione finanziaria e di credito al consumo nell'ambito dei propri soci, nonché delle attività di intermediazione immobiliare di cui alla legge n. 39/1989. I rapporti tra società e Comune sono regolati da un contratto di servizio di affidamento in house la cui scadenza era prevista per 31/12/2014. Ai sensi della Legge Regionale Toscana 69/2011, a decorrere dal 1° gennaio 2012, è stata costituita l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani "ATO Toscana Centro" per le province di Firenze, Prato e Pistoia. Tale autorità svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani. E'attualmente in fase di completamento la procedura per l'aggiudicazione in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ad un gestore unico; Per quanto sopra, nelle more del completamento della procedura di aggiudicazione, l'Amministrazione comunale, ha prorogato

## **GARFAGNANA AMBIENTE E SVILUPPO S.C.A.R.L.**

La società, partecipata da comuni, Unione dei Comuni ed altri organismi di diritto pubblico e privato, è stata costituita nel 2001 ai fini dell'attivazione dell'iniziativa comunitaria denominata LEADER (acronimo di "*Liaisons Entre Actions de Developpementt del l'Economie Rurale*") finanziata, nell'ambito della politica europea di coesione, mediante una specifica tipologia di fondi strutturali(FEOGA). La società, in riferimento all'iniziativa comunitaria, agisce in qualità di Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) elaborando, sulla base dello studio e della conoscenza del territorio di riferimento, un programma mirato di azioni finalizzate ad incentivare lo sviluppo delle zone rurali.

Con la deliberazione della Giunta n. 216 del 25 marzo 2008, la Regione Toscana, ha riconosciuto i G.A.L. quali unici soggetti responsabili dell'attuazione dell' "Asse 4 - Metodo Leader" nell'ambito del Piano di Sviluppo

Rurale (PSR) 2007/2013 approvato dalla Commissione europea nel settembre 2007. In particolare, il GAL presenta alla Regione Toscana, ai fini dell'attivazione dei finanziamenti previsti dal PSR, la "strategia integrata di sviluppo locale", con il relativo piano finanziario, con la quale sono definite le linee di intervento per il sostegno ai territori rurali (le azioni proposte mirano in generale alla tutela e riqualificazione del territorio, all'incentivazione di attività turistiche, allo sviluppo delle attività artigianali e dei servizi commerciali, al sostegno e alla creazione di nuove imprese,ecc.). Con deliberazione C.C. n. 37 del 29/11/2013 l'Amministrazione Comunale ha deliberato di subentrare nel Gal-Garfagnana Ambiente e Sviluppo s.c.r.l. E di manteenre la quota di partecipazione gestita in precedenza dall'estinta Comunità montana Appennino Pistoiese. Il comune, attraverso l'organismo societario, intende perseguire, mediante l'azione congiunta da parte degli attori locali, le finalità istituzionali dell'aumento della competitività, la valorizzazione dell'ambiente e dello spazio rurale, il miglioramento della qualità della vita della collettività locale in un contesto territoriale caratterizzato da evidenti criticità (densità demografica relativamente bassa, invecchiamento della popolazione, declino dell'occupazione nell'attività agricola, aumento del numero delle persone in situazione precaria, maggiore isolamento dovuto alla riduzione del livello dei servizi alle imprese e alle persone, etc.). La società è amministrata da un C.di.A. composto, per effetto delle modifiche statutarie, da cinque membri, tra cui il presidente, che non percepiscono alcun compenso; per quanto riguarda la posizione amministratori-dipendenti è la seguente: amministratori 11, dipendenti 7. Il bilancio di esercizio della società nell'ultimo triennio non ha registrato perdite. La società, essendo stata riconosciuta dalla Regione Toscana quale unico organismo, per il territorio di riferimento, titolato a presentare progetti di sviluppo ai fini dell'ammissibilità ai finanziamenti previsti dai programmi comunitari per i territori rurali e non avendo finalità di lucro, non opera sul mercato in violazione delle leggi che tutelano la libera concorrenza. La Regione Toscana, con la deliberazione di Giunta n. 331 del 23 marzo 2015 ha approvato, a seguito della chiusura della negoziazione con la Commissione europea, la nuova versione de PSR 2014/2020; anche per la futura programmazione è confermato il finanziamento di interventi attraverso l'approccio "LEADER" ed è quindi riconosciuto il ruolo dei Gruppi di Azione Locale nell'elaborazione del Piano di Azione Locale (PAL) comprendente le azioni per lo sviluppo rurale futuro. Il mantenimento della partecipazione societaria assume pertanto rilevanza strategica in quanto consente l'esercizio di un ruolo attivo dell'ente nella definizione a livello locale delle politiche per lo sviluppo del territorio, tuttavia l'amministrazione comunale si riserva di fornire ulteriori e specifici indirizzi nonchè di prendere adeguati provvedimenti in attuazione della normativa dettata dalla l.190/2014 e qualora dovessero emergere dati contrastanti rispetto a quanto sin qui attestato dalla società.

temporaneamente il contratto fino all'affidamento del servizio al nuovo gestore.

Gli obiettivi strategici di Cosea Ambiente Spa sono sintetizzabili come segue: • continuare nella progressiva opera di adeguamento/rinnovamento della gamma di servizi proiettati al raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata stabilite dalle due Province di Pistoia e di Bologna e degli standard di qualità fissati da ATO Bologna, ovvero sulla base delle richieste ed esigenze dei Comuni Soci; sviluppare l'erogazione dei servizi con valori economici adeguati alle esigenze dei Comuni Soci, garantendo qualità ed efficacia delle diverse operazioni di raccolta; •razionalizzare tramite un processo di standardizzazione delle modalità operative il sistema di erogazione dei servizi al fine di ottimizzare l'uso delle risorse umane, tecniche ed economico/finanziarie; • realizzare un sistema impiantistico che valorizzi il recupero dei materiali raccolti con i diversi servizi di raccolta differenziata e che riducano i costi di trasporto e conseguente inquinamento ambientale; soddisfare le esigenze dei Comuni Soci attraverso l'accurato rispetto degli accordi contrattuali e del contratto di servizio con il comune di Marliana, fornendo report e dati utili al controllo previsti dall'affidamento in house; mantenere il costante monitoraggio del territorio al fine di prevenire gli abbandoni dei rifiuti pericolosi.

La società non detiene partecipazioni in altre società. Si riportano i dati di bilancio degli ultimi tre esercizi: Numero degli amministratori: 3 Numero di dipendenti: 66

Risultato di esercizio (espresso in euro)		
2011	2012	2013
109.598,00	36.496,00	41.169,00

Anno	Valore della produzione (A)	Costo della Produzione (Costi operativi Gestionali) (B)	Costo del personale (C)
11	12.935.405,00	9.805.146,00	2.776.305,00
12	13.067.998,00	10.000.775,00	2.829.632,00
13	14.038.513,00	10.774.995,00	2.990.884,00

La società svolge un servizio pubblico di interesse generale a rilevanza economica e pertanto la partecipazione va mantenuta ricorrendo i presupposti previsti dal comma 611 dell' art. 1 della legge di stabilità. Nelle more dell'approvazione della gara di aggiudicazione al gestore Unico secondo la procedura prevista dalla Regione in attuazione della normativa di riferimento in materia, si è proceduto alla proroga del contratto in essere. Si rileva altresì che la società ha operato per un contenimento dei costi di funzionamento ai sensi della lett. e) del comma 611 dell'art.1 della Legge di stabilità, adottando i seguenti provvedimenti: "Regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità di reclutamento e di gestione del personale di Cosea Ambiente S.p.a", nel quale in particolare, si stabilisce che le assunzioni di personale devono essere effettuate nel rispetto degli obiettivi stabiliti nei contratti di servizio e nel rispetto dell'equilibrio economico della Società; Riduzione dei compensi e del numero di amministratori ai sensi del D.l n. 78/2010 e D.l n. 95/2012

Risultato di esercizio (espresso in euro)		
2011	2012	2013
5.407,00	2.402,00	1.224,00

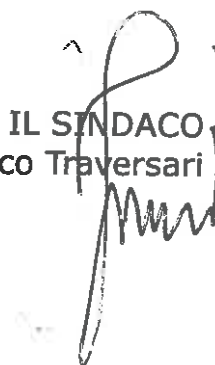
### **Altre partecipazioni e associazionismo**

Per completezza, si precisa che il comune di Marliana, partecipa anche a:  
 Società della Salute "Valdinievole" che ha per oggetto principale la gestione integrata del complesso dei servizi alla persona, negli aspetti assistenziali, sociosanitari, sanitari territoriali e specialistici di base, in attuazione dei programmi definiti nel Piano Integrato di salute della zona Valdinievole.

La partecipazione ai suddetti Consorzi/enti, sono forme qualificabili come "associative" e sono disciplinate dal capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000: in quanto tali, non sono oggetto del presente Piano.

Marliana, lì 09/09/2015

IL SINDACO  
 Marco Traversari









# COMUNE DI MARLIANA

Provincia di Pistoia

*Ufficio del Segretario Comunale*

Allegato alla proposta di deliberazione avente per oggetto:

## **PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO. 612 LEGGE 190/2014)**

Il sottoscritto, in qualità di Segretario Comunale, visto l'art. 49 del Decreto 18.08.2000, n. 267

E S P R I M E

il PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica, della proposta di cui alla deliberazione in oggetto.

Marliana, 24.11.2015

SEGRETARIO COMUNALE

***F.to Dott. Marco PETRI***



# COMUNE DI MARLIANA

Provincia di Pistoia

*Ufficio del Segretario Comunale*

Allegato alla proposta di deliberazione avente per oggetto:

## **PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO. 612 LEGGE 190/2014)**

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, , visto l'art. 49 del Decreto 18.08.2000, n. 267

E S P R I M E

il PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, della proposta di cui alla deliberazione in oggetto.

Marliana, 24.11.2015

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

***F.to Rag. Marta LOMBARDI***



Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.to Marco TRAVERSARI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Marco PETRI

---

**ATTESTATO DI COPIA CONFORME**

(copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo)

Marliana, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Marco PETRI

---

**ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dalla data odierna e che gli estremi della medesima sono contenuti in un elenco trasmesso ai Capigruppo Consiliari contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio (artt. 124 e 125 del D. Lgs. 267/2000).

Marliana, li 16/12/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Marco PETRI

---

**ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal 16/12/2015 al 31/12/2015, come prescritto dall'art. 124 del D. Lgs. 267/2000, senza reclami.

Marliana, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Marco PETRI

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione, è divenuta esecutiva in data 26/12/2015 essendo trascorsi 10 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000).

Addì, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Marco PETRI

---

Trasmessa al settore: [ ] Finanziario/Tributi/Affari Generali/Servizi Sociali/Personale/Pubblica Istruzione  
[ ] Polizia Municipale/Commercio e Attività Produttive/Caccia, Pesca, Agricolt./  
Protezione Civile/Servizi Demografici/Cultura, Turismo, Sport  
[ ] Serv. Tecnico Urbanistico ed Ecologia/Trasporto Pubblico Locale/Edilizia  
Residenziale Pubblica/Sportello Unico Attività Produttive  
[ ] Serv. Tecnico Gest. del Territorio e del Patrimonio/Lavori Pubblici